

## Cesare Damiano «Al voto con la coalizione e Gentiloni candidato Mdp, basta veti sulle persone»

MARCO IASEVOLI

**C**esare Damiano è da tempi non sospetti favorevole a una legge elettorale con premio di coalizione. Ma quando deve pensare a chi potrebbe essere il candidato premier di un'alleanza di centrosinistra, l'ex ministro del Lavoro sorride, sapendo che le sue parole non passeranno inosservate: «Gentiloni sta acquisendo una sua forza e una sua caratterizzazione autonoma. È capace di tenere il dialogo tra i partiti e con le parte sociali. Ha una capacità di aggregazione sconosciuta a Renzi». E l'ex premier? «Il ragazzo ha delle qualità, ma è un po' troppo esuberante. Se si verificasse lo scenario che auspico, lui avrebbe il tempo necessario per ravvedersi e cambiare strada. Glielo consiglio...». Damiano sorride di nuovo, consapevole che proprio il dibattito a sinistra sulla *leadership* è il maggior fattore di ostacolo per il varo di una nuova legge elettorale.

### Il Parlamento riuscirà a licenziare una legge con coalizioni?

Io le dico ciò che ritengo utile al Paese. Previsioni sui numeri in aula non ne faccio, non sono il mago Otelma.

### Perché ritiene importante un sistema di voto di questo tipo?

Credo che in questa fase sia importante attivare processi aggregativi e non disgregativi. E poi, dal punto di vista politico, ciò costringerebbe Mdp ad aprire una seria riflessione. A quel punto, per loro sarebbe contraddittorio continuare a isolarsi.

### In Sicilia i suoi ex compagni si sono isolati?

In Sicilia non si è realizzata la fotocopia del governo nazionale, bensì la riproposizione del modello-Palermo, dove alfaniani e bersaniani convivono già. L'obiezione contro il ministro degli

Esteri è quantomeno contraddittoria, a maggior ragione alla luce del fatto che Micari aveva già avuto il gradimento di Mdp e che il padre dell'operazione, Leoluca Orlando, fa parte della squadra di Pisapia. Non è il Pd che porta in Sicilia uno schema di alleanza nazionale, è Mdp che sceglie anche in questa regione la via dell'isolamento identitario che vuole perseguire alle elezioni del 2018. E credo che il rapporto tra Pisapia e Bersani ne risentirà.

### Quindi lei benedice l'alleanza siciliana?

La mia posizione è questa: invece di mettere veti sulle persone, mettiamoli sulle politiche. Ad esempio, chiediamo ai centristi un chiaro impegno programmatico

control'abusivismo. Il sindaco anti-abusivismo di Licata è stato sfiduciato anche con i voti determinanti degli alfaniani. La chiarezza va perseguita innanzitutto sui contenuti.

### Nella manovra il Pd può riscrivere la sua agenda economica?

Certo, può aiutarci a definire la nostra proposta al Paese. Io auspico una piattaforma sociale che sia capace di agire sulla ripresa degli investimenti, agevolare con un super-ammortamento l'acquisto di macchinari innovativi, diminuire strutturalmente il costo delle assunzioni a tempo indeterminato dei giovani e pensare alle pensioni delle nuove generazioni sulla scia delle proposte sindacali.

### Lei è contro l'innalzamento dell'età pensionabile...

Dai tempi della riforma Monti l'aspettativa di vita ha avuto delle frenate, a causa della crisi demografica e della crisi sociale che ha ridotto l'accesso alle cure. Si tratta di dire una cosa semplice: quando l'aspettativa di vita non cresce, non cresce nemmeno l'età pensionabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

